

Io credo che, quanto prima, sia indispensabile porre mano alla fondazione di un Movimento di resistenza culturale che preveda come finalità prioritaria la salvaguardia della libertà dell'essere umano e della possibilità per ognuno di conquistare gli spazi esistenziali adeguati.

Immagino anche che sia l'unico modo veramente valido per difendere l'Umanità dalla prevaricazione di quei gruppi di potere organizzato che con i mezzi più vari gestiscono programmi di disumanizzazione e di destabilizzazione finalizzati al controllo e allo sfruttamento dei corpi e della mente del maggior numero di persone possibile di abitanti del Pianeta Terra.

Chi lo può fare?

Ciascuno nell'ambito dei propri ruoli, competenze e responsabilità.

I fatti che ne deriveranno saranno i mattoni di questo movimento e i semi di un possibile Fronte di resistenza culturale futuro, tanto auspicabile quanto necessario.

In alternativa, uno sfacelo talmente grande che al confronto la peggiore Apocalisse sarebbe un party per debuttanti.

*Ma.Bo.*